

Spalato dista 350 km da Fiume ed è il principale porto dell'Adriatico dal quale partono le maggiori linee di traghetti per le isole, Dubrovnik e Italia. Il nucleo della città vecchia si raccoglie intorno al porto, mentre le attività commerciali sono concentrate nella parte Nord - l'estremo ovest della penisola è occupato da un Parco Naturale. La principale attrazione della città è il palazzo di Diocleziano costruito tra il 295 e il 305 d.C. che, nel VII secolo diede asilo agli abitanti di Salona in fuga.



La città che più mi piace



Spalato / Split



Spalato / Split

è una città della Croazia, capoluogo della regione spalatino-dalmata, principale centro della Dalmazia e, con i suoi 178.192 abitanti (2011), seconda città del Paese. Spalato è anche sede universitaria e arcivescovile.

La città fece parte della Repubblica di Venezia dal 1420 al 1797. Entrata a far parte dell'Impero austriaco nel 1797, già dal 1848 crebbe la diffidenza austriaca verso la componente italiana della popolazione di Spalato, che costituiva un pericolo per l'integrità dell'Impero.

Fu per questo motivo che il governo austriaco favorì, soprattutto dopo l'incorporazione del Lombardo-Veneto all'Italia (1859-1866), il formarsi di una coscienza nazionale croata,

allo scopo di contrastare l'irredentismo italiano. Venero così aperte di scuole in lingua croata e contemporaneamente si verificò una sistematica chiusura delle scuole italiane. In Dalmazia fu inoltre in tutti i modi favorito l'affermarsi dei partiti croati, e così in questa regione nel giro di pochi decenni la consistenza numerica degli italiani crollò. Nel censimento austriaco del 1890, primo a contare l'appartenenza linguistica, la popolazione della lingua d'uso

(Umgangssprache) italiana era crollata all'8,6% (1.971 su 22.752 totale) e nel 1910 al 7,6% (2.087 su 27.492). [1], mentre ora è quasi sparita.

Nei secoli successivi, gli abitanti della vicina Salona, già porto illirico e in seguito popolosa città romana, per sfuggire alle incursioni degli Avari e degli Slavi, si rifugiarono fra le sue mura, fondando così la città di Spalatum: forse il nome della nuova città-palazzo deriva proprio dal latino palatium. In alcune carte medievali la città è anche chiamata Spalatro. Successivamente si susseguirono vari domini: l'Impero Bizantino, nel quale la città riuscì man mano a ritagliarsi una certa autonomia, quindi il Regno Croato, del quale era formalmente la capitale. Successivamente fu nel



Regno Magiario-Croato, nel contesto del quale la città mantenne la sua autonomia comunale, ebbe pochi anni d'indipendenza, quindi fece parte per quasi quattro secoli dei domini della Repubblica di Venezia, lasciando in eredità numerose vestigia; dal crollo della Serenissima nel 1797 si susseguirono le dominazioni dell'Impero di Francia, e dell'Impero Asburgico. L'Impero Ottomano invece mai riuscì a conquistarla.

